

Tavola 1 - Stato avanzamento Avvisi 1.2

| Avviso | | Adesioni al 30 aprile (*) | di cui al momento Finanziate (*) |
|---|------------------------|---------------------------|----------------------------------|
| 1.2 Abilitazione al cloud - Comuni aprile 2022 | n. candidature | 3.738 | 3.738 |
| | fondi richiesti | 363.127.436 euro | 363.127.436 euro |
| 1.2 Abilitazione al cloud - Comuni luglio 2022 | n. candidature | 3.604 | 3.604 |
| | fondi richiesti | 326.955.589 euro | 326.955.589 euro |
| 1.2 Abilitazione al cloud - Scuole aprile 2022 | n. candidature | 2.644 | 2.644 |
| | fondi richiesti | 18.059.874 euro | 18.059.874 euro |
| 1.2 Abilitazione al cloud - Scuole giugno 2022 | n. candidature | 1.763 | 1.763 |
| | fondi richiesti | 10.237.689 euro | 10.237.689 euro |
| 1.2 Abilitazione al cloud - Scuole dicembre 2022 | n. candidature | 3.656 | 3.656 |
| | fondi richiesti | 15.123.997 euro | 15.123.997 euro |
| 1.2 Abilitazione al cloud - ASL/AO dicembre 2022 | n. candidature | 11 | 11 |
| | fondi richiesti | 22.600.549 euro | 22.600.549 euro |
| Totale | n. candidature | 14.108 | 14.108 |
| | fondi richiesti | 745.358.685 euro | 745.358.685 euro |

(*) Al netto di eventuali rinunce pervenute dagli enti.

La Milestone dell'Investimento al 31 marzo 2023 (M1C1-125), che prevedeva l'aggiudicazione dei bandi pubblici rivolti alle tre categorie di destinatari (comuni, scuole, ASL/AO) della pubblica amministrazione locale, è stata così raggiunta.

M1C1 Investimento 1.3 - Dati e interoperabilità

Importo complessivo: 646.000.000 euro

Obiettivo di questo Investimento è garantire la piena interoperabilità dei dataset principali e dei servizi delle pubbliche amministrazioni centrali e locali e l'armonizzazione delle procedure/servizi di particolare rilevanza con gli altri Stati membri dell'Unione europea sulla base della direttiva europea sullo "sportello digitale unico".

L'Investimento si articola in due Misure.

Misura 1.3.1 Piattaforma nazionale digitale dati

Descrizione

Importo complessivo: 556.000.000 euro

La Misura prevede lo sviluppo di una "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" (PDND) che dovrà garantire l'interoperabilità dei dataset tramite un catalogo centrale di "connettori automatici", le cosiddette API (Application Programming Interface), pubblicati e utilizzabili da tutte le amministrazioni centrali e locali. La piattaforma garantirà l'interoperabilità dei dataset grazie al catalogo API condiviso, nonché alla loro descrizione semantica. La piattaforma deve essere conforme al diritto dell'Unione europea.

| 2022 | 2024 | 2026 |
|---|--|--|
| T4 | T4 | T2 |
| M1C1-4 (M) - Piattaforma Digitale Nazionale Dati operativa. La piattaforma deve consentire di pubblicare le interfacce per programmi applicativi (API), redigere e firmare accordi, autenticare e autorizzare l'accesso alle API, convalidare e valutare la conformità al quadro nazionale in materia di interoperabilità | M1C1-18 (T) - Le API nella Piattaforma Digitale Nazionale Dati T1: almeno 400 interfacce per programmi applicativi (API) attuate, pubblicate nel catalogo API e integrate con la Piattaforma Digitale Nazionale Dati con un impatto su specifici settori | M1C1-27 (T) - Le API nella Piattaforma Digitale Nazionale Dati T2: almeno ulteriori 600 interfacce per programmi applicativi (API) pubblicate nel catalogo (per un totale di 1 000). Le API pubblicate devono avere un impatto sui specifici ulteriori settori |

Attuazione e prossime attività

La Misura è articolata in tre componenti:

a. Piattaforma Digitale Nazionale Dati

Lo sviluppo della "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" (PDND) prevista dall'articolo 50-ter del Codice dell'amministrazione digitale (come modificato dall'articolo 34 del decreto-legge n. 76/2020, convertito con modificazioni dalla legge n. 120/2020) è affidato a PagoPA. La piattaforma dovrà garantire l'interoperabilità dei dataset tramite un catalogo centrale di "connettori automatici", le cosiddette API (Application Programming Interface), pubblicati e utilizzabili da tutte le amministrazioni centrali e locali.

La Convenzione con PagoPA Spa, per un importo di 20 milioni di euro, è stata sottoscritta il 4 marzo 2022. PagoPA ha richiesto al Dipartimento per la trasformazione digitale l'anticipo del 10 per cento delle risorse oggetto della Convenzione, che è stato erogato. Sono state anche rendicontate e pagate le attività realizzate

nell'annualità 2021, in linea con quanto previsto dal piano operativo. Attualmente sono state esitate le procedure di pagamento delle attività svolte dalla Società nei primi tre bimestri del 2022.

La piattaforma, dopo una fase di adozione controllata con enti erogatori e fruitori, è diventata pienamente operativa nel mese di ottobre 2022 in anticipo sulla scadenza della milestone al 31 dicembre 2022 (M1C1-4) che pertanto è stata raggiunta.

b. Catalogo Nazionale Dati

Per la piena realizzazione della Misura 1.3.1 Piattaforma Nazionale Digitale Dati è prevista anche l'implementazione, a livello centrale, di un Catalogo Nazionale Dati al quale è destinato l'importo di 10,7 milioni di euro per la realizzazione di: mappatura delle banche dati e dei flussi informativi, documentazione di schemi di dati, progettazione e sviluppo di ontologie, pianificazione, progettazione, sviluppo e distribuzione del catalogo. Il 3 marzo 2022 è stato definito l'Accordo di collaborazione ex art.15 della legge n. 241/1990 con Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) per l'intero importo di euro 10.700.000,00. Il catalogo nazionale dati è stato reso disponibile sul sito schema.gov.it dal mese di giugno 2022.

c. Onboarding Enti

Per l'onboarding degli enti sono stati pubblicati due avvisi a *lump sum* sulla piattaforma PA digitale 2026, tuttora aperti alle candidature. Nella tavola successiva sono riportati gli Avvisi pubblicati e per ciascun Avviso sono riportate le adesioni al 30 aprile 2023 e le istanze finanziate alla stessa data.

Tavola 2 - Stato avanzamento Avvisi 1.3.1

| Avviso | | Adesioni al 30 aprile (*) | di cui al momento Finanziate (*) |
|---|------------------------|---------------------------|----------------------------------|
| 1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati - Comuni ottobre 2022 | n. candidature | 4.047 | 4.047 |
| | fondi richiesti | 75.167.919 euro | 75.167.919 euro |
| 1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati - Regioni dicembre 2022 | n. candidature | 2 | - |
| | fondi richiesti | 4.747.752 euro | - |
| Totale | n. candidature | 4.049 | 4.047 |
| | fondi richiesti | 79.915.671 euro | 75.167.919 euro |

(*) Al netto di eventuali rinunce pervenute dagli enti.

Inoltre, è stato avviato il coinvolgimento di pubbliche amministrazioni centrali per l'utilizzo della piattaforma, con particolare attenzione all'adesione di Amministrazioni detentrici di basi dati di interesse nazionale, in coerenza con quanto previsto dall'art. 50-ter del CAD.

L'attività di predisposizione e condivisione degli accordi di adesione è in corso. Nella tavola successiva sono indicati gli Accordi stipulati ad oggi.

Tavola 3 - Accordi con PAC sulla Misura 1.3.1

| Accordo | Data di sottoscrizione | Importo (euro) |
|---|------------------------|----------------|
| DTD-Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile <i>Interoperabilità dei sistemi DVVFSADC e degli sportelli unici delle attività produttive attraverso la PDND</i> | 01.06.2022 | senza oneri |
| DTD-ANAC <i>Interoperabilità e-service ANAC</i> | 18.07.2022 | 18.000.000 |
| DTD-INPS <i>Welfare as a Service</i> | 21.11.2022 | 10.536.530 |
| DTD-MIT Dipartimento per la mobilità sostenibile <i>Interoperabilità e-service della motorizzazione</i> | 14.12.2022 | 8.112.000 |

Misura 1.3.2 Single Digital Gateway

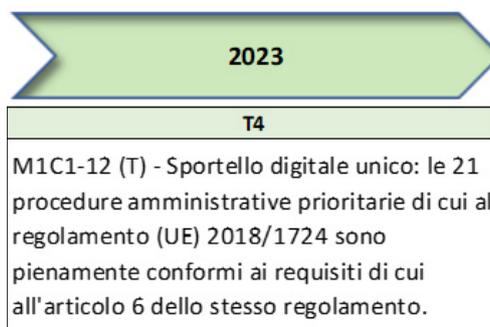
Descrizione

Importo complessivo: 90.000.000 euro

La Misura prevede lo sviluppo di uno Sportello Digitale Unico (Single Digital Gateway), in conformità al Regolamento (UE) 2018/1724, che aiuti le amministrazioni centrali e pubbliche a ristrutturare procedure e servizi di particolare rilevanza e consenta la realizzazione del principio *once-only*.

Lo Sportello Digitale Unico prevede l'abilitazione all'accesso online alle informazioni, alle procedure amministrative ed ai servizi di assistenza utili a sostenere i bisogni dei cittadini e delle imprese dell'Unione europea che si trovano in un altro paese dell'Unione.

Il regolamento prevede la digitalizzazione completa di 21 procedure amministrative prioritarie legate ai principali eventi della vita (Nascita, Residenza, Studio, Lavoro, Trasferimento, Pensionamento, Avvio, gestione e chiusura di un'impresa) dei residenti degli Stati Membri, con particolare riferimento all'esigenza di renderle disponibili a livello transfrontaliero.



Attuazione e prossime attività

La Misura è stata avviata il 6 ottobre 2021 con la firma dell'Accordo tra il Dipartimento per la trasformazione digitale e l'Agenzia per l'Italia digitale (AGID). L'Accordo, per un importo di 90 milioni di euro, prevede la realizzazione di tutte le azioni finalizzate alla partecipazione dell'Italia all'iniziativa europea del Single Digital Gateway introdotta dal regolamento (UE) 2018/1724 per l'armonizzazione e la digitalizzazione completa di 21 procedure amministrative prioritarie entro dicembre 2023, che costituisce target europeo del PNRR (M1C1-12). I target nelle procedure previste dal Regolamento sono da raggiungere in stretto raccordo con il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Ministero dell'Interno. Sarà coinvolto anche il Dipartimento per le politiche europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il Dipartimento per la trasformazione digitale ha concesso ad AgID l'anticipo delle risorse, nei limiti del 10 per cento dell'importo, a seguito di richiesta da parte del Soggetto Attuatore per l'attivazione del circuito finanziario.

M1C1 Investimento 1.4 - Servizi digitali e cittadinanza digitale

Importo complessivo: 2.013.000.000 euro

L'obiettivo di questo Investimento è sviluppare un'offerta integrata e armonizzata di servizi digitali all'avanguardia orientati al cittadino, garantire la loro adozione diffusa tra le amministrazioni centrali e locali e migliorare l'esperienza degli utenti.

Si punta quindi a migliorare i servizi digitali offerti ai cittadini come diretta conseguenza della trasformazione degli elementi "di base" dell'architettura digitale della PA, tra cui le infrastrutture cloud e l'interoperabilità dei dati. Il numero di servizi che verranno integrati dipende dal tipo di amministrazione, ma l'obiettivo finale delle milestone è avere una media di 50 servizi per i Comuni, 20 servizi per le Regioni, 20 servizi per le aziende sanitarie, 15 servizi per scuole e università.

L'Investimento comprende sei Misure. La ripartizione delle risorse tra le diverse misure è stata ridefinita (con un aumento della dotazione della Misura 1.4.1 di 200 milioni) per esigenze connesse ad una più efficace attuazione dell'Investimento con il decreto ministeriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 24 agosto 2022 che ha modificato il decreto ministeriale MEF del 6 agosto 2021.

Misura 1.4.1 – Citizen experience

Descrizione

Importo complessivo: 813.000.000 euro

La Misura mira a migliorare l'esperienza dei cittadini nell'utilizzo di siti e servizi pubblici digitali, definendo e mettendo a disposizione una serie di interfacce coerenti, fruibili e accessibili, organizzate secondo modelli di sito e di servizi per il cittadino che garantiscano adeguati livelli di inclusività, usabilità ed efficacia, aderenti alle normative e misurabili nel tempo.

| 2024 | | 2026 | |
|--|--|--|--|
| T4 | | T2 | |
| M1C1-140 (T) - Miglioramento della qualità e dell'utilizzabilità dei servizi pubblici digitali T1: 40% di adesione al progetto/modello comune di siti web/componenti dei servizi | | M1C1-148 (T) - Miglioramento della qualità e dell'utilizzabilità dei servizi pubblici digitali T2: Fino al 60% di adesione al progetto/modello comune di siti web/componenti dei servizi | |

Attuazione e prossime attività

La Misura è stata attivata attraverso una serie Avvisi del Dipartimento per la trasformazione digitale a *lump sum* destinati a Comuni e Istituti scolastici per l'adesione alla progettazione/modello comune di siti web/servizi.

Nella tavola successiva sono riportati gli Avvisi pubblicati e per ciascun Avviso sono riportate le adesioni al 30 aprile 2023 e le istanze finanziate alla stessa data.

Tavola 4 - Stato avanzamento Avvisi 1.4.1

| Avviso | | Adesioni al 30 aprile (*) | di cui al momento Finanziate (*) |
|---|-----------------|---------------------------|----------------------------------|
| 1.4.1 Esperienza del Cittadino - Comuni aprile 2022 | n. candidature | 3.355 | 3.355 |
| | fondi richiesti | 398.668.981 euro | 398.668.981 euro |
| 1.4.1 Esperienza del Cittadino - Scuole aprile 2022 | n. candidature | 3.647 | 3.647 |
| | fondi richiesti | 26.626.747 euro | 26.626.747 euro |
| 1.4.1 Esperienza del Cittadino - Scuole giugno 2022 | n. candidature | 2.155 | 2.155 |
| | fondi richiesti | 15.733.655 euro | 15.733.655 euro |
| | n. candidature | 3.241 | 3.241 |

| Avviso | | Adesioni al 30 aprile (*) | di cui al momento Finanziate (*) |
|--|------------------------|---------------------------|----------------------------------|
| 1.4.1 Esperienza del Cittadino - Comuni settembre 2022 | fondi richiesti | 346.314.101 euro | 346.314.101 euro |
| 1.4.1 Esperienza del Cittadino - Scuole dicembre 2022 | n. candidature | 1.022 | 1.022 |
| | fondi richiesti | 7.461.622 euro | 7.461.622 euro |
| Totale | n. candidature | 13.420 | 13.420 |
| | fondi richiesti | 794.805.106 euro | 794.805.106 euro |

(*) Al netto di eventuali rinunce pervenute dagli enti.

A valere sulla Misura, è infine in corso di attivazione una procedura a titolarità per la realizzazione di sistemi ed applicativi e per lo sviluppo di modelli e per la realizzazione di attività funzionali al raggiungimento degli obiettivi del PNRR.

Misura 1.4.2 – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali

Descrizione

Importo complessivo: 80.000.000 euro

La misura intende migliorare l'esperienza lato utente dei servizi digitali erogati al pubblico, con particolare riguardo agli aspetti inclusivi relativi all'accessibilità. Al fine di migliorare l'accessibilità sull'intero spettro dei servizi pubblici digitali, si prevede il raggiungimento di tre obiettivi:

- monitoraggio della qualità e accessibilità dei siti e delle app delle PA nazionali e di alcuni soggetti privati;
- iniziative nazionali di sensibilizzazione e formazione sulla cultura dell'accessibilità (120 iniziative);
- supporto specialistico e finanziamenti a 55 pubbliche amministrazioni locali, per migliorare l'accessibilità dei servizi digitali mediante:
 - attività tecnico-formative e di comunicazione nel territorio sul tema dell'accessibilità;
 - l'adozione e la diffusione di tecnologie assistive ai propri dipendenti con disabilità;
 - la riduzione del 50 per cento del numero di errori su almeno 2 servizi digitali.



Attuazione e prossime attività

La Misura è stata avviata il 14 dicembre 2021 con la firma dell'Accordo fra il Dipartimento per la trasformazione digitale e l'Agenzia per l'Italia digitale individuata come Soggetto Attuatore. Il DTD ha concesso ad AgID l'anticipo delle risorse, nei limiti del 10 per cento dell'importo, a seguito di richiesta da parte del Soggetto Attuatore per l'attivazione del circuito finanziario.

L'AgID dovrà fornire supporto specialistico e finanziamenti a 55 PA locali per migliorare l'accessibilità dei servizi digitali (target europeo: 55 Regioni-Città metropolitane-Amministrazioni pubbliche locali con migliorata accessibilità ai servizi digitali entro giugno 2025). Attualmente è stato sottoscritto l'Accordo tra AgID e la Regione Puglia.

AgID inoltre, il 15 aprile 2022 ha avviato una Convenzione con il CNR per l'avvio dell'attività di monitoraggio dei siti e delle App delle PA e dei privati su piattaforma open source (target italiano raggiunto: completamento del monitoraggio del 43% dei siti della PA entro giugno 2022). Sono stati inoltre attivati lotti Consip per lo sviluppo della dashboard di dati aggregati, per l'evoluzione delle soluzioni applicative per le PA in materia di accessibilità e per le iniziative di formazione, diffusione e supporto.

Misura 1.4.3 - Servizi digitali e cittadinanza digitale

Descrizione

Importo complessivo: 580.000.000 euro

La Misura mira a promuovere l'adozione della piattaforma per i pagamenti tra i cittadini e le pubbliche amministrazioni (PagoPA) e la diffusione dell'applicazione "IO", quale punto di contatto digitale fondamentale tra i cittadini e l'amministrazione pubblica, per un'ampia gamma di servizi (comprese le notifiche) in linea con la logica dello "sportello unico".

| 2023 | 2026 |
|--|--|
| T4 | T2 |
| M1C1-126 (T) - Rafforzamento dell'adozione dei servizi della piattaforma PagoPA T1: aumento di almeno + 20 % del numero di servizi integrati nella piattaforma sia per le PA già presenti (9 000 entità) sia per le nuove PA che aderiscono alla piattaforma (2 450 nuove entità). L'obiettivo finale è disporre in media di 50 servizi per i comuni, 20 servizi per le regioni, 20 servizi per le autorità sanitarie e 15 servizi per scuole e università | M1C1-149(T) - Rafforzamento dell'adozione dei servizi della piattaforma PagoPA T2: aumento del numero di servizi integrati nella piattaforma sia per le PA già presenti (11 450 entità) sia per le nuove che aderiscono alla piattaforma (2 650 nuove entità). L'obiettivo finale è disporre in media di 50 servizi per i comuni, 20 servizi per le regioni, 20 servizi per le autorità sanitarie e 15 servizi per scuole e università |
| M1C1-127 (T) - Rafforzamento dell'adozione dell'applicazione "IO" T1: aumento di almeno + 20 % del numero di servizi integrati nella piattaforma sia per le PA già presenti (2 700 entità) sia per le nuove PA che aderiscono alla piattaforma (4 300 nuove entità). L'obiettivo finale è disporre in media di 50 servizi per i comuni, 20 servizi per le regioni, 20 servizi per le autorità sanitarie e 15 servizi per scuole e università | M1C1-150 (T) - Rafforzamento dell'adozione dell'applicazione "IO" T2: aumento del numero di servizi integrati nell'applicazione "IO" sia per le PA che utilizzano già l'applicazione "IO" (7 000 entità) sia per le nuove PA che aderiscono all'applicazione (7 100 nuove entità). L'obiettivo finale è disporre in media di 50 servizi per i comuni, 20 servizi per le regioni, 20 servizi per le autorità sanitarie e 15 servizi per scuole e università |

Attuazione e prossime attività

La Misura è articolata in:

a. Sviluppo Piattaforme

Il 5 aprile 2022 è stata stipulata la Convenzione con PagoPa relativa allo sviluppo e al supporto alla diffusione dei pagamenti digitali attraverso la piattaforma PagoPA (di cui all'art. 5 del CAD) e dell'AppIO (di cui all'art. 64-bis del CAD) per un importo di 72 milioni di euro. Il DTD ha già riconosciuto a PagoPa un anticipo iniziale delle risorse previste dalla Convenzione. Nel rispetto del cronoprogramma dell'intervento, la Società ha rendicontato i costi sostenuti per le attività svolte nel 2021 e relazionato, inoltre, sullo stato di avanzamento delle attività.

b. Onboarding degli Enti su PagoPA e AppIO

▪ Ministero dell'istruzione per le scuole

L'8 agosto 2022 è stato stipulato un Accordo di collaborazione ex art.15 L.241/90 con il Ministero dell'istruzione di 36,6 milioni di euro per l'onboarding delle Scuole. Il Ministero in qualità di Soggetto Attuatore, ha definito il Piano operativo che individua obiettivi chiari e KPI coerenti con il PNRR e prevede l'adeguamento della tassonomia di PagoPA con il catalogo servizi e le numeriche di dettaglio di PagoInRete (servizio centralizzato per i pagamenti telematici del Ministero dell'Istruzione integrato con il sistema pagoPA). L'Accordo, approvato con Decreto del Capo Dipartimento n. 104/2022-PNRR del 9 agosto 2022, è stato ammesso al visto di registrazione digitale della Corte dei Conti n. 2550 del 18 ottobre 2022. Su richiesta dello stesso Ministero dell'Istruzione e del Merito, il Dipartimento ha trasferito l'anticipo del 10% delle risorse previste dall'Accordo.

- *DTD con Avvisi per le altre amministrazioni*

Parte della Misura è attuata attraverso avvisi a *lump sum*, pubblicati sulla Piattaforma PA Digitale 2026,

Nella tabella successiva sono riportati gli Avvisi pubblicati e per ciascun Avviso sono riportate le adesioni al 30 aprile 2023 e le istanze finanziate alla stessa data.

Tavola 5 - Stato avanzamento Avvisi 1.4.3

| Avviso | | Adesioni al 30 aprile (*) | di cui al momento finanziate (*) |
|-------------------------------------|-----------------|---------------------------|----------------------------------|
| 1.4.3 app IO Comuni aprile 2022 | n. candidature | 3.898 | 3.898 |
| | fondi richiesti | 37.831.477 euro | 37.831.477 euro |
| 1.4.3 pagoPA Comuni aprile 2022 | n. candidature | 2.102 | 2.102 |
| | fondi richiesti | 50.268.299 euro | 50.268.299 euro |
| 1.4.3 app IO Altri Enti maggio 2022 | n. candidature | 81 | 81 |
| | fondi richiesti | 4.489.134 euro | 4.489.134 euro |
| 1.4.3 pagoPA Altri Enti maggio 2022 | n. candidature | 83 | 83 |
| | fondi richiesti | 11.523.184 euro | 11.523.184 euro |
| 1.4.3 app IO Comuni settembre 2022 | n. candidature | 2.192 | 1.213 |
| | fondi richiesti | 16.220.857 euro | 8.624.840 euro |
| 1.4.3 pagoPA Comuni settembre 2022 | n. candidature | 2.182 | 2.182 |
| | fondi richiesti | 53.326.518 euro | 53.326.518 euro |
| | n. candidature | 83 | 38 |

| Avviso | | Adesioni al 30 aprile (*) | di cui al momento finanziate (*) |
|--|------------------------|---------------------------|----------------------------------|
| 1.4.3 app IO Altri Enti settembre 2022 | fondi richiesti | 3.718.397 euro | 2.264.293 euro |
| 1.4.3 pagoPA Altri Enti settembre 2022 | n. candidature | 71 | 42 |
| | fondi richiesti | 12.343.452 euro | 9.061.152 euro |
| Totale | n. candidature | 10.692 | 9.639 |
| | fondi richiesti | 189.721.318 euro | 177.388.897 euro |

(*) Al netto di eventuali rinunce pervenute dagli enti.

Misura 1.4.4 - SPID, CIE e ANPR

Descrizione

Importo complessivo: 255.000.000 euro

La Misura mira a promuovere l'adozione di piattaforme nazionali di identità digitale: Sistema Pubblico di Identità Digitale, SPID (art. 64 del CAD) e Carta d'Identità Elettronica, CIE (art. 66 del CAD) e l'adozione dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente, ANPR (art. 62 del CAD).

Nel dettaglio la misura si sviluppa nelle seguenti componenti.

a) Ecosistema eID

La promozione dell'identità digitale si articola in due linee di azione: diffusione fra i cittadini e adesione delle Pubbliche amministrazioni alle piattaforme nazionali.

b) ANPR e Sistema Integrato delle Anagrafi (SIA)

La Misura mira a garantire il rafforzamento dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) al fine di sviluppare un'offerta integrata e armonizzata di servizi digitali all'avanguardia orientati ai cittadini, sostenerne la diffusione generalizzata nell'amministrazione centrale e locale e migliorare l'esperienza degli utenti con un budget assegnato di 35 milioni di euro. Il progetto prevede due linee di attività:

A: "Sviluppo dei servizi di stato civile, potenziamento della piattaforma e dei servizi di ANPR";

B: "Gestione delle liste elettorali e delle liste di leva in ANPR".

Quindi, l'ANPR sarà estesa ed integrata con dati e atti dello Stato Civile e delle Liste elettorali e altre anagrafi in fase di progettazione faranno riferimento ai dati anagrafici dei cittadini in ANPR.

I vantaggi per lo Stato sono riconducibili a: notevole risparmio di ore/anno di lavoro; accesso automatico a dati anagrafici puntuali e sincronizzati; maggiore sicurezza nei controlli delle forze dell'ordine.

Consolidata l'ANPR, il Comitato interministeriale per la transizione digitale ha deliberato il 30 giugno 2021 di estendere le iniziative già previste con l'Investimento 1.4.4 all'allineamento e all'interoperabilità di ANPR con le principali anagrafi di settore delle Pubbliche amministrazioni attraverso il Sistema Integrato Anagrafi (SIA). Il SIA ha l'obiettivo di portare in un sistema organico e interoperante le principali banche dati della PA, a partire da quelle di rilevanza nazionale, avendo come riferimento il principio "once-only", in modo da offrire servizi integrati a cittadini, imprese e altre pubbliche amministrazioni, con importanti benefici tra i quali:

- fornire un ecosistema di dati certificati, aggiornati e non duplicati;
- ottimizzare l'operatività e la qualità dati delle anagrafi;
- accelerare il percorso di de-certificazione;
- favorire lo sviluppo di servizi integrati e proattivi intra-PA ed extra-PA;
- accelerare l'adozione della Piattaforma Digitale Nazionale Dati, quale strumento chiave per l'interoperabilità e l'accesso ai dati.

c) Estensione dell'utilizzo di SPID e CIE alle PA

La Misura prevede infine l'onboarding degli enti nelle piattaforme nazionali di identità digitale per l'estensione dell'utilizzo di SPID, CIE.

| 2025 | 2026 |
|--|--|
| T4 | T1 |
| M1C1-145 (T) - Piattaforme nazionali di identità digitale (SPID, CIE) e Anagrafe nazionale (ANPR): 42 300 000 di cittadini italiani con identità digitali valide sulla piattaforma nazionale di identità digitale. | M1C1-146 (T) - Piattaforme nazionali di identità digitale (SPID, CIE) e Anagrafe nazionale (ANPR): 16 500 pubbliche amministrazioni che adottano l'identificazione Processo di onboarding già testato (ad esempio, più di 6.000 somministrazioni). |

Attuazione e prossime attività

a. Ecosistema eID

Sono stati stipulati il 26 luglio 2022 due accordi con l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (IPZS) per:

1. *Sistema Gestione deleghe - SGD* (1.021.395 euro da PNRR e4.660.000 euro da PNC). Tali risorse sono state individuate per attivare l'intervento previsto ai sensi dell'articolo 64-ter del CAD, al fine di introdurre ulteriori semplificazioni per i cittadini in termini di accesso ai servizi online e consentire a ogni cittadino di delegare un soggetto titolare di identità digitale ad accedere per proprio conto ad uno o più servizi e istituire il Sistema di gestione deleghe (SGD). A marzo 2022 è stato adottato un decreto MITD di concerto con il Ministero dell'Interno relativo alle modalità di funzionamento del sistema. È stato redatto un manuale operativo in via di definitiva pubblicazione. Recentemente la durata dell'Accordo, inizialmente fissata al 31 dicembre 2022, è stata prorogata al 31 dicembre 2023.

2. *OpenID Connect (OIDC) e Mobile Identity per CIE* (euro 1.586.925,75). Il progetto si compone di due asset: un ambito progettuale che ha come obiettivo quello di potenziare lo schema “Entra con CIE” affiancando all’attuale protocollo SAML v.2.0 il protocollo OIDC. L’implementazione del protocollo avverrà a partire da specifiche tecniche appositamente definite per “Entra con CIE” la cui stesura è affidata ad un gruppo di lavoro costituito dal Poligrafico, dal Dipartimento per la trasformazione digitale e da AgID. Un secondo ambito progettuale ha come obiettivo quello di realizzare un sistema che unisce le funzionalità di autenticazione di FIDO (Fast IDentity Online) a quelle di identificazione legate alla CIE. FIDO è uno standard di autenticazione che mira a fornire all’utente una *user experience* facile mantenendo i più alti livelli di sicurezza.

b. ANPR e Sistema Integrato delle Anagrafi (SIA)

È stato completato il percorso per portare tutti i Comuni italiani in ANPR. I cittadini residenti nei 7.901 comuni e gli italiani residenti all’estero iscritti all’AIRE possono verificare e chiedere l’eventuale correzione dei propri dati anagrafici, stampare certificati e fruire dei servizi disponibili online, come il cambio di residenza, in modo facile e sicuro.

Sono stati resi disponibili i servizi per accedere ai dati contenuti nell’ANPR tramite la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) ed è stato introdotto il codice identificativo univoco (c.d. ID ANPR) per consentire la piena interoperabilità con le altre banche dati delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di servizi pubblici.

È stato definito il quadro normativo recante le modalità di integrazione nell’ANPR delle liste elettorali e dei dati relativi all’iscrizione nelle liste di sezione di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1967, n. 233 (decreto interministeriale pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n.267 del 15 novembre 2022) e sono stati resi disponibili ai Comuni i servizi di ANPR per la registrazione e l’aggiornamento dei dati relativi alla posizione elettorale dei propri cittadini (sia tramite web application, sia tramite web services integrati con i gestionali comunali).

È stato definito il quadro normativo recante l’aggiornamento della piattaforma di funzionamento dell’ANPR per l’erogazione dei servizi resi disponibili ai Comuni per l’utilizzo dell’archivio nazionale informatizzato dei registri dello stato civile (decreto interministeriale pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 269 del 17 novembre 2022) ed è stata avviata la fase di sperimentazione con alcuni Comuni per testare i servizi per la gestione degli eventi di stato civile (sia tramite web application, sia tramite web services integrati con i gestionali comunali). La fase di sperimentazione costituisce una tappa fondamentale del percorso verso la piena adozione dell’archivio nazionale informatizzato dei registri dello stato civile ed il superamento con esito positivo della stessa è propedeutico al passaggio alla successiva fase di adozione controllata, nella quale i Comuni selezionati opereranno in un ambiente di produzione generando atti di stato civile digitali con effetti giuridici.

Nei prossimi mesi saranno aggiunti ulteriori servizi per il cittadino, come le procedure online per l’integrazione dei servizi anagrafici con l’app IO e la possibilità per gli avvocati di richiedere i certificati anagrafici attraverso il portale dell’ANPR per finalità connesse all’esecuzione del mandato professionale.

La disponibilità di servizi online su tutto il territorio nazionale e per tutti i cittadini contribuisce alla riduzione dei divari territoriali all’interno del Paese e rispetta il principio dell’equità di genere e, migliorando la comunicazione a distanza fra pubblica amministrazione e cittadino, contribuisce alla riduzione di carta e di CO2.

Per il rafforzamento dell’adozione e l’ampliamento dei servizi erogati dall’Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR), il DTD ha sottoscritto il 27 settembre 2021 un accordo con il Ministero dell’Interno senza oneri al fine di poter procedere direttamente ai sensi dell’art. 9 e dell’art. 10 del decreto-legge n. 77/2021 alla stipula della Convenzione con Sogei S.p.A. per un importo di 24,8 milioni di euro.

Inoltre, il 31 maggio 2022 il DTD ha stipulato un Accordo con AgID per il potenziamento dei servizi erogati dalla piattaforma ANPR finalizzato alla realizzazione, gestione e manutenzione delle componenti di INAD (l'indice nazionale dei domicili digitali) necessarie alla gestione integrata con ANPR dei domicili digitali delle persone fisiche in essa registrate. A seguito di interlocuzioni tra il DTD e AgID, le attività previste dal Piano progettuale oggetto dell'Accordo sono state ripianificate al fine di garantire l'avvio operativo di INAD in maniera coordinata con PDND e PN.

Il SIA infine ha già disegnato un primo insieme di anagrafi da portare con i propri attributi in interoperabilità verso l'ANPR, che funge da riferimento e certificazione per i dati anagrafici.

Con alcune amministrazioni, che al momento prevedono lo sviluppo ex novo di un'anagrafe di settore, si è proceduto con l'avvio dell'iter normativo istitutivo:

- Ministero dell'Istruzione: il decreto ministeriale che istituisce l'Anagrafe dell'Istruzione (ANIST) ha ricevuto parere favorevole dal GPDP. Una volta pubblicato il decreto si procederà con l'accordo di collaborazione;
- Ministero dell'Università e della Ricerca: il primo decreto attuativo è stato pubblicato il 19 gennaio 2022; il secondo decreto attuativo è stato pubblicato il 18 gennaio 2023; l'accordo di collaborazione è stato firmato il 12 novembre 2021;
- Ministero della Salute/Ragioneria Generale dello Stato: il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° giugno 2022 relativo all'istituzione dell'Anagrafe Nazionale degli Assistiti (ANA) è stato pubblicato in Gazzetta ufficiale il 13 ottobre 2022.

Con le amministrazioni già dotate di anagrafi proprie, si sta procedendo con la definizione di accordi di collaborazione e con le prime attività operative di analisi. Seguiranno attività di allineamento iniziale delle basi dati, di *onboarding* sulla Piattaforma Digitale Nazionale Dati e definizione dei processi di allineamento continuo delle basi dati a regime.

Numerose altre amministrazioni verranno coinvolte nei prossimi mesi, tra cui Agenzia delle Entrate, Ministero della salute, Ragioneria generale dello Stato, e Ministero della Giustizia.

c. *Onboarding Enti SPID CIE*

L'onboarding degli enti è effettuato da:

- *Ministero dell'istruzione per le scuole*

Come per la Misura 1.4.3, per l'*onboarding* delle Scuole l'8 agosto 2022 è stato sottoscritto un Accordo tra DTD e Ministero dell'Istruzione, individuato quale Soggetto Attuatore del progetto ai sensi dell'articolo 9 del decreto-legge n. 77/2021, per un importo complessivo di euro 36.867.276,70. Il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha ricevuto dal Dipartimento l'anticipo del 10 per cento delle risorse previste per la realizzazione dell'Accordo. Il Ministero dell'Istruzione ha definito il Piano operativo che ha l'obiettivo di supportare l'integrazione di SPID e CIE per gli enti che erogano servizi *on line* al cittadino. È stato presentato dal Ministero dell'Istruzione un quadro di adozione attuale realizzato in collaborazione con i fornitori Assoscuola. Si sono condivise le azioni volte a implementare la certificazione delle utenze degli istituti scolastici e a favorire l'adesione di quelle ancora non aderenti nei tempi previsti dal piano condiviso. Con l'obiettivo di ingaggiare le scuole non integrate, è prevista la di due cicli di *webinar* volti a illustrare le modalità di adesione dell'identità digitale degli istituti scolastici. Inoltre, in relazione alla Soluzione SPID minori, il DTD ha richiesto di includere nel piano di lavoro le attività tecniche necessarie per prevedere l'accesso dei servizi della scuola con SPID minori. Si sono svolte le attività per lo sviluppo automatico dello scambio dati tramite OpenData, con il coinvolgimento di AgID per SPID.

- *DTD con Avviso pubblico per le altre amministrazioni*

Nella tavola successiva sono riportati gli Avvisi pubblicati dal DTD per Comuni ed altri Enti e per ciascun Avviso sono riportate le adesioni al 30 aprile 2023 e le istanze finanziate alla stessa data.

Tavola 5 - Stato avanzamento Avvisi 1.4.4

| Avviso | | Adesioni al 30 aprile (*) | di cui al momento Finanziate (*) |
|---|------------------------|---------------------------|----------------------------------|
| 1.4.4 Adozione SPID CIE Comuni aprile 2022 | n. candidature | 4.218 | 4.218 |
| | fondi richiesti | 59.052.000 euro | 59.052.000 euro |
| 1.4.4 Adozione SPID CIE Altri Enti maggio 2022 | n. candidature | 837 | 845 |
| | fondi richiesti | 11.718.000 euro | 11.830.000 euro |
| 1.4.4 Adozione SPID CIE Comuni settembre 2022 | n. candidature | 1.859 | 1.859 |
| | fondi richiesti | 26.026.000 euro | 26.026.000 euro |
| 1.4.4 Adozione SPID CIE Altri Enti settembre 2022 | n. candidature | 523 | 373 |
| | fondi richiesti | 7.322.000 euro | 5.222.000 euro |
| Totale | n. candidature | 7.437 | 6.795 |
| | fondi richiesti | 104.118.000 euro | 95.130.000 euro |

(*) Al netto di eventuali rinunce pervenute dagli enti.

Si segnala infine che la Misura è oggetto di una proposta di incremento delle risorse, in misura pari a 19 milioni di euro provenienti dalla misura 1.4.3. Data la crescita significativa registrata in termini di diffusione e utilizzo di strumenti di identità digitale da parte dei cittadini per accedere a servizi online erogati dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti privati (nel 2022 vi sono state oltre 1 miliardo di transazioni e il trend per il 2023 appare in crescita), l'incremento di risorse proposto è finalizzato ad introdurre misure di sostegno verso gli ID provider (SPID) per garantire un miglioramento delle relative infrastrutture tecnologiche atto a migliorare la qualità del servizio (in termini di sicurezza, affidabilità, interoperabilità) offerto alla luce della crescente importanza che l'identità digitale riveste per il sistema Paese. L'intervento è stato definito a livello normativo dall'art. 18 bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con legge 21 aprile 2023, n. 41.

*Misura 1.4.5 - Piattaforma Notifiche Digitali**Descrizione*

Importo complessivo: 245.000.000 euro

La Misura mira a realizzare e promuovere l'adozione della Piattaforma notifiche digitali, istituita dalla legge n. 160/2019 e disciplinata con l'articolo 26 del decreto-legge n. 76/2020: infrastruttura che abilita il servizio di notificazione degli atti, provvedimenti e comunicazioni a valore legale della Pubblica Amministrazione assicurando un'interazione più facile, veloce, efficiente e sicura, con un risparmio per Enti, cittadini e imprese.

| 2023 | 2026 |
|--|--|
| T4 | T2 |
| M1C1-128 (T) - Rafforzamento dell'adozione di avvisi pubblici digitali T1: almeno 800 pubbliche amministrazioni centrali e comuni, per quanto riguarda la piattaforma di notifica digitale (Digital Notification Platform - DNP), devono fornire avvisi digitali giuridicamente vincolanti ai cittadini, ai soggetti giuridici, alle associazioni e a qualsiasi altro soggetto pubblico o privato. | M1C1-151 (T) - Rafforzamento dell'adozione di avvisi pubblici digitali T2: almeno 6 400 pubbliche amministrazioni centrali e comuni, per quanto riguarda la piattaforma di notifica digitale (Digital Notification Platform - DNP), devono fornire avvisi digitali giuridicamente vincolanti ai cittadini, ai soggetti giuridici, alle associazioni e a qualsiasi altro soggetto pubblico o privato. |

Attuazione e prossime attività

La Misura è così articolata:

a. Sviluppo e diffusione della Piattaforma Notifiche

Per l'avvio della Misura è stata sottoscritta il 4 marzo 2022 la Convenzione con PagoPA per gli sviluppi centrali della Piattaforma Notifiche Digitali per un importo di 38,5 milioni di euro¹⁹. La Società ha chiesto e ottenuto l'anticipo del 10 per cento delle risorse previste per l'attuazione della misura. Ha ottenuto, inoltre, il rimborso delle spese sostenute per gli interventi realizzati nel 2021 secondo quanto illustrato nella Relazione consuntiva presentata al DTD il 1° settembre 2022, nonché il rimborso dei costi sostenuti per le attività realizzate nei primi tre bimestri del 2022, evidenziati nel resoconto presentato al DTD il 4 novembre 2022.

È stata realizzata la *proof of concept* (PoC) dell'infrastruttura tecnologica per la notificazione digitale e analogica e sono stati coinvolti i primi enti per la sperimentazione della piattaforma (PA Centrali e Comuni).

Sono stati emanati il decreto ministeriale sulle specifiche tecniche della piattaforma notifiche e il decreto ministeriale relativo ai costi di notificazione.

Il consolidamento della documentazione e del *Minimum Viable Product* della piattaforma ha abilitato l'avvio in produzione controllata con gli enti selezionati per la sperimentazione in vista del rilascio in produzione. La piattaforma è stata sviluppata e testata con numerose amministrazioni.

b. Onboarding degli Enti

¹⁹ Al riguardo si segnala che l'Unità di missione ha ritenuto opportuno predisporre un unico atto convenzionale per i due sub-investimenti di competenza di PagoPa afferenti alle Misure 1.3.1 (PDND) e 1.4.5 (PND).